

VAL DI SUSA: SOPRALLUOGHI IN GRAN SEGRETO PER L'ALTA VELOCITÀ. MANIFESTANO I CITTADINI

TORINO - Di nuovo sul piede di guerra le popolazioni della Val di Susa, per ribadire il loro fermo no alla TAV. Questa notte nel comune di Chiusa San Michele, presumibilmente verso le 3, sono ripresi i sopralluoghi di fattibilità per l'alta velocità, con carotaggi e sondaggi tecnici, all'insaputa del Sindaco e della cittadinanza.

Questa, secondo il primo cittadino Domenico Usseglio, la grave scorrettezza che ha dato origine all'ennesima manifestazione degli abitanti. Qualche scontro è stato registrato alla stazione ferroviaria di Sant'Antonino di Susa, a pochi chilometri dal cantiere di Condove, tra i manifestanti e il cordone di carabinieri predisposto per garantire la sicurezza delle operazioni di rilevazione. "Abbiamo cercato di forzare il blocco perché le forze dell'ordine facevano passare soltanto i titolari di abbonamento - racconta Alberto Perino, leader del movimento - mentre l'accesso alla stazione deve essere garantito a tutti coloro che vogliono prendere il treno.

Sono stato colpito con una ginocchiata e sono stato gettato a terra da un carabiniere». Secondo Perino i dimostranti cercavano solo di attaccare dei manifesti sugli scudi anti sommossa degli agenti, che avrebbero reagito però con una carica di alleggerimento e senza usare i manganelli. La carica è durata pochi minuti e ha causato il lieve ferimento di uno dei dimostranti, che è stato portato all'ospedale di Susa in ambulanza. Contusi anche due poliziotti. Una sessantina di loro è poi riuscita a prendere il treno, per scendere dopo qualche minuto in località Condove, dove erano a lavoro i tecnici e le macchine per la trivellazione. La presenza di tanti manifestanti alla stazione, e in prossimità del cantiere, ha comunque creato disagi alla circolazione ferroviaria.

Fermo per 40 minuti all'ingresso della stazione di Sant'Antonino il Tgv proveniente da Parigi e diretto a Milano, il cui passaggio era previsto per le 13. Verso le 14 la situazione è tornata alla normalità e la circolazione lungo la linea Torino-Bardonecchia è ripresa regolarmente. Ieri i manifestanti avevano predisposto blocchi sulla A32, provocando qualche disagio, per poi spostarsi questa mattina sulle statali 24 e 25, picchiando ritmicamente con bastoni sui guard rail. Una nuova forma di protesta molto rumorosa. Per domani, al presidio NO-TAV dell'Autoporto, è attesa la visita di Beppe Grillo che porterà solidarietà a quanti manifestano contro la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione.